

CONSIGLIO DI INDIRIZZO
FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO
ATTO N. 12

Seduta di giovedì 1 dicembre 2016 – ore 16,30 – Teatro Massimo

Presenti: il Presidente Leoluca Orlando, il Vicepresidente Leonardo Di Franco, i Consiglieri Daniele Ficola, Enrico Maccarone e Anna Sica
il Sovrintendente Francesco Giambrone.

Il Presidente invita il Direttore Operativo, Elisabetta Tesi, a svolgere le funzioni di Segretario del Consiglio di Indirizzo.

Ordine del giorno

OMISSIS

- 5) Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (L. 190/2012 e D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.) - Informativa e Nomina

OMISSIS

DELIBERA N. 2

Vista la Legge 06.11.2012 n. 190 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto in particolare l’art. 1, comma 7, della predetta Legge che prevede la nomina nell’ambito delle pubbliche amministrazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Vista inoltre la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 che ha fornito alle pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, le prime indicazioni in ordine alla Legge 06.11.2012 n. 190;

Considerato che la circolare, in particolare, si sofferma sulla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, contemplata dall’art.1, comma 7 della suddetta Legge, esaminandone, fra l’altro, i termini, la competenza per la designazione, i requisiti, la durata della designazione, le funzioni, i compiti, le responsabilità ed il raccordo tra il Responsabile della Prevenzione e Corruzione e gli altri organi e figure presenti nell’amministrazione;

Ravvisata pertanto la necessità, di individuare la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione che, in ambito aziendale, possa assolvere i compiti ad esso attribuiti dalla Legge;



Visto altresì il D.Lgs 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto l’art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012 che prevede la nomina nell’ambito delle pubbliche amministrazioni del responsabile della prevenzione della corruzione e che la norma stabilisce che *“l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;*

Considerato che dal tenore della disposizione sopra citata, la legge pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida, ammettendo con l’espressione *“di norma”* una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità gestionali;

Considerato che, attualmente, all’interno dell’organico della Fondazione vi è soltanto un dirigente, assunto con contratto a tempo determinato, che riveste il ruolo di Direttore operativo;

Considerato che la Responsabilità della prevenzione della corruzione e della trasparenza al momento è affidata al citato direttore operativo, Dott.ssa Elisabetta Tesi, e che alla stessa sono delegate importanti funzioni per il cui corretto svolgimento è necessario un notevole impegno;

Dato atto che la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 stabilisce che *“Al fine di consentire nel miglior modo l’esercizio della funzione nell’affidamento della responsabilità, per quanto possibile, è opportuno seguire un criterio di rotazione/alternanza tra più dirigenti”*;

Valutato che nell’attuale contesto organizzativo aziendale la scelta possa utilmente ricadere sul Dott. **Flaminio Ferrante** “funzionario A” fin dalla data sua di assunzione 1991;

Richiamato in particolare l’art. 43 del D.Lgs 33/2013 laddove si precisa che *“All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza...”*;

IL CONSIGLIO

All’unanimità dei voti dei consiglieri presenti

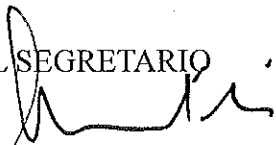
DELIBERA

1. di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione della Fondazione Teatro Massimo di Palermo ai sensi dell’art. 1, comma 7 della Legge 06.11.2012 n. 190, il Dott. Flaminio Ferrante Dirigente Funzionario A della Fondazione (Capo Ufficio del Personale e Responsabile dell’Ufficio Acquisti);
2. di dare atto che l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, così come precisato nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della

Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013, si configura quale incarico aggiuntivo a quello attualmente ricoperto dal Dott. Flaminio Ferrante;

3. di nominare altresì il Dott. Flaminio Ferrante, Responsabile per la trasparenza ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs n. 33/2013;
4. di dare mandato al capo Ufficio del Personale per la comunicazione della nomina all'ANAC, quale autorità nazionale anticorruzione, per la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Fondazione, nonché per gli ulteriori incombeni di competenza, compresa la cura dell'informazione all'interno della Fondazione, con la precisazione che tutte le Strutture/Uffici devono assicurare l'apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;
5. di dare mandato al dott. Flaminio Ferrante di adottare tutte le più opportune azioni di divulgazione ed aggiornamento necessarie nei confronti dei soggetti destinatari dell'applicazione della normativa in oggetto e di elaborare la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della corruzione da sottoporre a Consiglio di Indirizzo entro la data del 31 gennaio 2017;
6. di dare atto che tutte le Strutture/Uffici della Fondazione devono assicurare il loro apporto collaborativo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ex se onere alcuno;

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

